

**COSTRUZIONE DI DEPOSITI NUCLEARI A SALUGGIA
PETIZIONE POPOLARE**

ALLA PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE MERCEDES BRESSO

Premesso

Che la Regione Piemonte OSPITA SCORIE NUCLEARI nei Comuni di Saluggia, Trino e Bosco Marengo e che Saluggia ospita da sola l'80% del totale nazionale

Che il Comune di Saluggia ha concesso una proroga alla società SOGIN per costruire il DEPOSITO D2, destinato a contenere migliaia di metri cubi di scorie nucleari, per un tempo indefinito, e in un'area in cui è vietato ogni genere di costruzione

Che alla Regione Piemonte sono state presentate istanze e ricorsi perché sia riconosciuta l'illegittimità della proroga concessa dal Comune di Saluggia

Che il Deposito D2, definito temporaneo, diverrà DEFINITIVO se il Governo non costruirà il Sito Unico Nazionale per i rifiuti nucleari

Che l'area di Saluggia è ad altissimo rischio ambientale, in zona esondabile del fiume Dora Baltea, densamente popolata, ospita le falde dell'Acquedotto del Monferrato ed il Gruppo Sorin, (1800 dipendenti), il cui Sindacato Unitario CGIL, CISL e UIL ha raccolto fra i dipendenti più di 800 firme contro la costruzione del Deposito D2 perché si teme che tale scelta porti ad un declino delle attuali produzioni industriali con grave rischio per l'occupazione

Che Sindaci delle provincie di Vercelli, Torino ed Alessandria hanno aderito ad una mozione per perorare le stesse richieste oggetto della presente mozione

CHIEDIAMO ALLA PRESIDENTE MERCEDES BRESSO

Di adoperarsi perché sia disposto l'annullamento della proroga data alla SOGIN dal Comune di Saluggia, il cui Sindaco, Marco PASTERIS, se lo vorrà, dovrà presentare al Consiglio Comunale la sua proposta di variante al Piano Regolatore

Di sollecitare il Governo ad identificare il SITO UNICO NAZIONALE per scongiurare che SALUGGIA divenga DI FATTO SITO NAZIONALE DELLE SCORIE NUCLEARI

Di vigilare perché ogni nuova costruzione nucleare in Piemonte sia unicamente propedeutica al DEFINITIVO ALLONTANAMENTO, IN TEMPI CERTI, DEI RIFIUTI RADIOATTIVI VERSO IL DEPOSITO UNICO NAZIONALE, nonché a garantire che il combustibile esaurito che sarà allontanato dal Piemonte (siti di Saluggia, Trino e Bosco Marengo) per essere riprocessato all'estero, non vi faccia mai più ritorno, per un rilascio totale dei territori privi da ogni vincolo di natura radiologica ("green field").

Di vigilare perché le attività di smantellamento degli impianti nucleari non rappresentino rischi di carattere ambientale, sociale ed economico

Data 28 gennaio '10

NOME _____

COGNOME _____

RESIDENTE A _____
